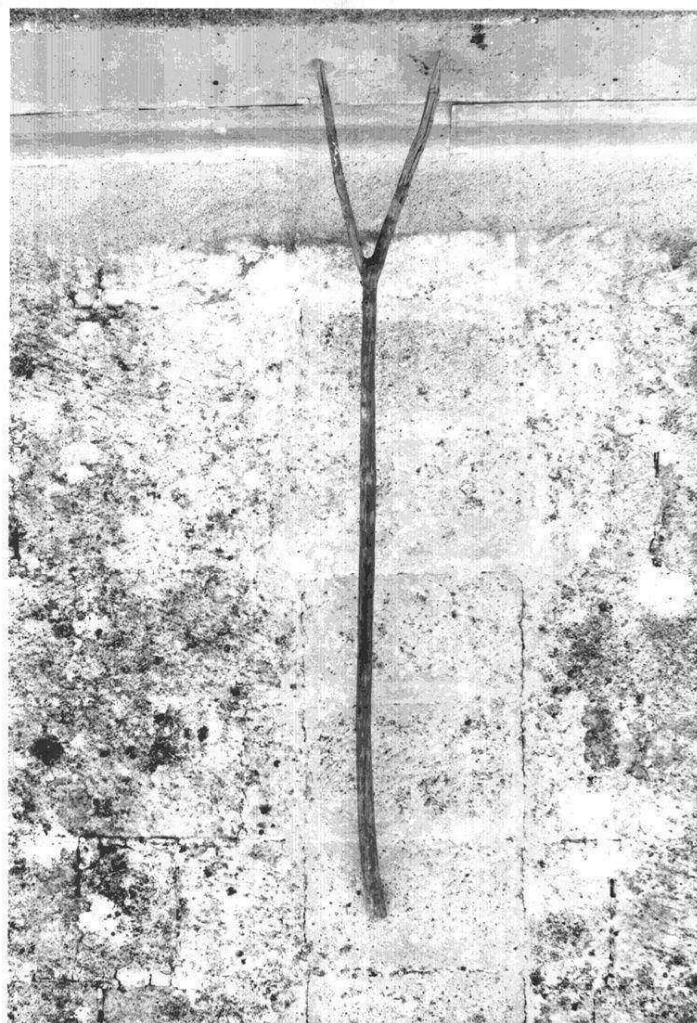


# SCHEDA



## CD - CODICI

**TSK - Tipo di scheda** BDM

**LIR - Livello di ricerca** C

### NCT - CODICE UNIVOCO

**NCTR - Codice regione** 17

**NCTN - Numero catalogo generale** 00132958

**ESC - Ente schedatore** S24

**ECP - Ente competente** S24

## LC - LOCALIZZAZIONE

### PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

**PVCP - Provincia** MT

**PVCC - Comune** Matera

### LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

**LDCN** Museo Nazionale Archeologico "Domenico Ridola"

**LDCC** ex convento di Santa Chiara, ex Palazzo Del Ryos

**LDCU - Denominazione dello spazio viabilistico** Via Ridola, 24

**LDCM - Denominazione** Museo Nazionale Archeologico "Domenico Ridola", Collezione

raccolta	Etnografica
LDCS - Specifiche	deposito sottotetto
<b>UB - UBICAZIONE</b>	
UBO - Ubicazione originaria	SC
<b>INV - INVENTARIO DI MUSEO O DI COLLEZIONE</b>	
INVN - Numero	168
INVD - Data	1967
<b>LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI</b>	
TCL - Tipo di localizzazione	di archivio
<b>PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA</b>	
PRVS - Stato	ITALIA
PRVR - Regione	Basilicata
PRVP - Provincia	PZ
PRVC - Comune	Castelmezzano
PRVL - Localita'	CASTELMEZZANO
<b>PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA DI PROVENIENZA</b>	
PRCM - Denominazione raccolta/ del raccoglitore	Collezione privata Santoro Rocco
PRCU - Denominazione dello spazio viabilistico	via Guglielmo Marconi, 59
<b>PRD - DATA</b>	
PRDI - Data ingresso	1965
PRDU - Data uscita	1967
<b>OG - OGGETTO</b>	
<b>OGT - DEFINIZIONE DELL'OGGETTO</b>	
OGTD - Definizione	forca
OGTG - Definizione della categoria generale	strumenti agricoli
OGTE - Definizione della categoria specifica	fienagione e ventilazione
<b>OGA - DENOMINAZIONE LOCALE DELL'OGGETTO</b>	
OGAG - Genere di denominazione	dialettale
OGAD - Denominazione	forcillo
<b>AU - AUTORE FABBRICAZIONE/ ESECUZIONE</b>	
<b>AUF - AUTORE</b>	
AUFN - Nome	Santoro Rocco
AUFA - Dati anagrafici	NR
AUFS - Riferimento all'autore	pastore
<b>ATB - AMBITO DI PRODUZIONE</b>	
ATBD - Denominazione	manifattura locale
ATBM - Motivazione	fonte archivistica
<b>LDF - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA</b>	

<b>LDFS - Stato</b>	ITALIA
<b>LDFR - Regione</b>	Basilicata
<b>LDFP - Provincia</b>	PZ
<b>LDFC - Comune</b>	Castelmezzano
<b>LDFL - Localita'</b>	CASTELMEZZANO
<b>DTF - CRONOLOGIA DI FABBRICAZIONE/ ESECUZIONE</b>	
<b>DTFZ - Datazione</b>	1965
<b>DTFM - Motivazione della datazione</b>	inventario d'acquisizione
<b>MT - DATI TECNICI</b>	
<b>MTC - MATERIA E TECNICA</b>	
<b>MTCM - Materia</b>	legno
<b>MTCT - Tecnica</b>	decorticatura
<b>MIS - MISURE</b>	
<b>MISU - Unita'</b>	cm.
<b>MISA - Altezza</b>	147
<b>MISL - Larghezza</b>	19
<b>UT - USO</b>	
<b>UTF - Funzione</b>	spostare il fieno o la paglia
<b>UTO - Occasione</b>	Periodo della fienagione e della ventilazione
<b>UTN - UTENTE</b>	
<b>UTNM - Mestiere o professione</b>	pastore
<b>UTNC - Categorie sociali di utenza</b>	uomini
<b>UTL - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA</b>	
<b>UTLR - Regione</b>	Basilicata
<b>UTLP - Provincia</b>	PZ
<b>UTLC - Comune</b>	Castelmezzano
<b>CO - CONSERVAZIONE</b>	
<b>STC - STATO DI CONSERVAZIONE</b>	
<b>STCC - Dati di conservazione</b>	discreto
<b>DA - DATI ANALITICI</b>	
<b>DES - DESCRIZIONE</b>	
<b>DESO - Indicazioni sull'oggetto</b>	Attrezzo costituito da una forcella naturale di legno duro con due rebbi.
<b>NSC - Notizie storico-critiche</b>	I dati relativi alla denominazione dialettale, alla fabbricazione e all'acquisizione dell'oggetto sono tratti dall'inventario d'acquisizione. Probabilmente l'attrezzo è stato utilizzato dallo stesso autore. In molti sistemi di trebbiatura, e soprattutto sull'aia aperta, durante la trebbiatura il grano steso veniva rivoltato diverse volte. Dietro gli animali che calpestavano il grano o trascinavano l'apposita pietra venivano sempre gli uomini che ammassavano e rivoltavano la paglia. Dopo la trebbiatura però la paglia doveva sempre essere eliminata. Questi due lavori venivano eseguiti dappertutto con forche da paglia.

Spesso si trattava delle stesse forche usate per il fieno. L'attrezzo, quindi, veniva utilizzato: 1) per spargere e rivoltare il fieno; 2) per rivoltare e ammassare la paglia; 3) per rivoltare e caricare il fieno sul carro; 4) per accatastare alti mucchi di fieno e paglia. Fonti di documentazione 1/2/3.

## TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

### ACQ - ACQUISIZIONE

ACQT - Tipo di acquisizione	acquisto
ACQN - Nome	Santoro Rocco
ACQD - Data	1967
ACQL - Luogo di acquisizione	PZ/ Castelmezzano/ Foresta di Gallipoli Cognato

### CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica	proprietà Stato
CDGS - Indicazione specifica	Ministero per i Beni e le Attività Culturali
CDGI - Indirizzo	Via Ridola, 24

## DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

### FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	specifiche allegate
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAN - Codice identificativo	SPSAE MT E 18796

### VDS - GESTIONE IMMAGINI

VDST - Tipo	CD ROM
VDSI - Identificatore di volume	Coll. Etnografica Ridola
VDSP - Posizione	SPSAE MT E 18796

### FNT - FONTI ARCHIVISTICHE

FNTP - Tipo	lettera
FNTA - Autore	Tentori T.
FNTT - Denominazione	carteggio Tentori-Soprintendenza alle Antichità della Basilicata
FNTD - Data	1966
FNTN - Nome dell'archivio	Collezione Etnologica Locale
FNTS - Collocazione nell'archivio	Direzione Museo Nazionale "Domenico Ridola"

### FNT - FONTI ARCHIVISTICHE

FNTP - Tipo	lettera
FNTA - Autore	Rossi A.
FNTT - Denominazione	carteggio Rossi-Lattanzi
FNTD - Data	1975
FNTN - Nome dell'archivio	Collezione Etnologica Locale
FNTS - Collocazione nell'archivio	Direzione Museo Nazionale "Domenico Ridola"

### BIB - BIBLIOGRAFIA

<b>BIBX - Genere</b>	di confronto
<b>BIBA - Autore</b>	Scheuermeier P.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1996
<b>BIBN - Volume, n. del fascicolo, pagine</b>	vol. I/pp. 134-137
<b>BIBI - Volume, tavole, figure</b>	vol. I/Fot. 237
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	NR
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	di confronto
<b>BIBA - Autore</b>	Gli oggetti ritrovati
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1992
<b>BIBN - Volume, n. del fascicolo, pagine</b>	pp. 57, 124
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	NR
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	di confronto
<b>BIBA - Autore</b>	Grur shum e ver shum
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1997
<b>BIBN - Volume, n. del fascicolo, pagine</b>	pp. 44-59, 124
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	NR
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	di confronto
<b>BIBA - Autore</b>	Gli oggetti ritrovati
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	2005
<b>BIBN - Volume, n. del fascicolo, pagine</b>	pp. 58-71
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	NR
<b>CM - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMP - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMPD - Data</b>	2005
<b>CMPN - Nome</b>	Iacovino A.
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	De Leo M. G.
<b>AGG - AGGIORNAMENTO</b>	
<b>AGGD - Data</b>	2006
<b>AGGN - Nome</b>	ARTPAST
<b>AN - ANNOTAZIONI</b>	
<b>OSS - Note e osservazioni critiche</b>	Il pezzo è compreso tra quelli che costituiscono la "raccolta Annabella Rossi". Tale raccolta va dal n. d'inv. 159 al 331; trattasi soprattutto di oggetti di tipo cerimoniale, come amuleti, ex voto d'argento e gioielli, ma vi è anche un considerevole numero di oggetti in ceramica di carattere popolare, che rimandano all'attività di ricerca effettuata nel territorio lucano da Annabella Rossi, dipendente del Museo Nazionale delle Arti e delle Tradizioni Popolari di Roma. I pezzi recuperati nel

corso di tale campagna di ricerca furono tutti acquistati. Dalle fonti archivistiche risulta che la "raccolta Rossi" fu fatta negli anni 1966 e 1967.